

**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

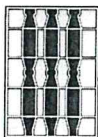
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

**OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COORDINATO CON A.I.A. DEL PROGETTO DI "ESTENSIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA AVVIARE A RECUPERO ENERGETICO-TERMOVALORIZZATORE UL1 DI ACEA AMBIENTE SRL UBICATO IN VIA G. RATINI N. 23 LOCALITÀ MARATTA BASSA, TERNI (TR)"**

**Soggetto proponente: Società ACEA Ambiente S.r.l.**

## **VERBALE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO SULLE VALUTAZIONI AMBIENTALI AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 12, L.R. 12/2010**

### **SEDUTE DEL 12 Gennaio 2021 E DEL 4 Marzo 2021**



**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

## PRIMA SEDUTA DEL 12/01/2021

### PREMESSA

Il giorno 12 Gennaio 2021 alle ore 10.00, a seguito della nota di convocazione PEC n. PEC 0232397-2020 del 18/12/2020, si riunisce il Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni ambientali, nella forma della video conferenza, presso la Regione Umbria - Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione civile - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, con il seguente **Ordine del giorno**:

#### Punto 1

Mancata espressione del parere definitivo, anche a seguito di diffida inoltrata ai sensi del comma 4, art.12, L.R. 12/2010, da parte di:

- Provincia di Terni;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria (*già Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici*);
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale (*già Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico*);
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria (*già Servizio Programmazione faunistico venatoria*).

#### Punto 2

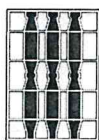
Dissenso/parere negativo espresso da:

- Comune di Terni;
- Comune di Narni;
- ASL Umbria 2.

Alla seduta, convocata dal Dirigente del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Dott. Andrea Monsignori, in qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni ambientali, sono stati invitati i membri del Comitato (Rif.: Tabella seguente).

Risultano presenti/assenti i membri elencati nelle colonne di destra della seguente tabella.

COMPONENTI	CONVOCATI	PRESENTI	ASSENTI
DOTT. ANDREA MONSIGNORI - PRESIDENTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO SULLE VALUTAZIONI AMBIENTALI	X	X	
DR. IGINO FUSCO MOFFA - AZIENDA USL UMBRIA N.1 PERUGIA	X	X	



**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

DOTT. MARCO FACINCANI - AZIENDA USL UMBRIA N.2 TERNI	X	X	
ING. RAFFAELE MASCIA - ARPA UMBRIA	X	X	
ING. FRANCESCO LONGHI - ARPA UMBRIA	X	X	
ARCH. ALESSANDRA TRIONFETTI - ANCI UMBRIA	X	X	
ARCH. MAURO MAGRINI – PROV. DI PERUGIA	X	X	
ING. MARCO SERINI – PROV. DI TERNI	X	X	
ING. GIUSEPPE LACAVALA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA	X	X	
DOTT. MANUEL MARAGHELLI - AFOR	X	X	

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento interno, il Presidente verifica preliminarmente la regolare costituzione del Comitato ai fini della validità dell'assunzione delle determinazioni di competenza dello stesso.

Il Presidente, preso atto della presenza della maggioranza dei componenti, dichiara la seduta valida ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento interno.

## **SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

Il Presidente preliminarmente ricorda che:

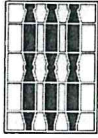
- il Comitato di cui all'art. 12 della L.R. 12/2010 è un organo consultivo della Giunta Regionale che, sulla base del parere tecnico proposto, dovrà pronunciare, con propria deliberazione, l'eventuale superamento del dissenso espresso dai Comuni Terni e Narni e dall' ASL Umbria 2 nell'ambito del procedimento di VIA;
- il Comitato si esprime ai sensi e per gli effetti del "Regolamento interno per la disciplina del funzionamento del Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni Ambientali di cui all'art. 15 della L.R. 16/02/2010, n. 12" approvato nella seduta del 20/10/2011 del Comitato stesso;
- in data 12 Dicembre 2020 si è tenuta una prima Riunione del Comitato di Coordinamento in cui, a causa dell'assenza di alcuni membri, non è stato raggiunto il numero legale. Conseguentemente in data 18/12/2020 è stata inviata la convocazione per la presente Riunione del Comitato allegando alla stessa copia del Verbale della precedente Riunione.

Si passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

### **Punto 1 dell'O.d.g.:**

Mancata espressione del parere definitivo, anche a seguito di diffida inoltrata ai sensi del comma 4, art.12, L.R. 12/2010, da parte di:

- Provincia di Terni;



**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria (*già Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici*);
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale (*già Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico*);
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria (*già Servizio Programmazione faunistico venatoria*).

Al riguardo il Presidente evidenzia che il progetto sottoposto a VIA non prevede la realizzazione di nuove costruzioni, opere edilizie o infrastrutture ma la sola variazione della tipologia di rifiuti da utilizzare nell'impianto autorizzato. In particolare il progetto prevede la sostituzione, in misura del 30%, dei rifiuti speciali attualmente utilizzati, costituiti da pulper di cartiera, con rifiuti urbani costituiti dagli scarti degli impianti di recupero di frazioni secche provenienti da raccolta differenziata (carta e plastica) e dal sovrappeso secco proveniente da impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati (secco residuo). A parità di quantità di rifiuti trattati il progetto non determina significative variazioni ai flussi di traffico, in entrata e in uscita dall'impianto e ricade in area industriale, ubicata in un contesto territoriale ampiamente urbanizzato.

Ciò premesso, si può ritenere che il progetto non produca effetti sulle materie di competenza della Provincia di Terni e dei Servizi regionali che non hanno reso i pareri richiesti.

All'unanimità dei presenti, ai sensi del comma 4 art.12, il **Comitato ritiene pertanto non rilevante, e quindi superata, la mancata espressione dei pareri richiesti.**

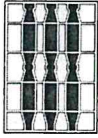
**Punto 2 dell'O.d.g.:**

Dissenso/parere negativo espresso da:

- Comune di Terni
- Comune di Narni
- ASL Umbria 2

I lavori proseguono con l'esame dei pareri dissenzienti/negativi dei Comuni Terni e Narni e della ASL Umbria 2.

Il **Comune Terni** con nota a firma del Dirigente del settore, dell'Assessore all'Ambiente e del Sindaco, richiamate le previsioni del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti approvato nel 2009 e del successivo aggiornamento del 2015, evidenzia che: "*nulla è stato ad oggi attuato relativamente alla possibilità di una chiusura regionale del ciclo dei rifiuti urbani diversa dal conferimento in discarica. Nessun impianto di termovalorizzazione è stato, infatti, costruito nell'Ambito 2, né sono stati effettuati adeguamenti impiantistici atti a perseguire l'obiettivo relativo al massimo recupero di materia e alla produzione residuale di combustibile, rimanendo pertanto presente sul territorio regionale esclusivamente l'impianto di Acea Ambiente sito nel Comune di Terni*". In merito all'estensione dei codici richiesti puntualizza che:



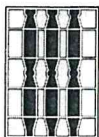
**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

- .. l'Italia è sottoposta a procedura di infrazione per livelli costantemente elevati di particolato PM10. in Umbria l'area critica individuata dalla Unione Europea è quella della Conca Ternana, ... omissis ..., non può essere sottovalutato il fatto che la qualità dell'aria registrata dalla centralina di monitoraggio industriale "Maratta" ove insiste l'impianto è **TENDENZIALMENTE LA PEGGIORE DI TUTTA LA CITTÀ, MA SOPRATTUTTO DELL'INTERA REGIONE**, ... omissis .... appare pertanto del tutto contrario a logiche di tutela ambientale prevedere che la chiusura del ciclo di rifiuti regionale venga di fatto attuata in un impianto costruito a Terni circa 20 anni fa quando, non essendoci sufficienti dati scientifici di supporto ed una opportuna sensibilità rispetto ai problemi ambientali, si consentì che tale impianto iniziasse ad esercire nell'area più compromessa dell'intero territorio regionale.
- .... lo Studio Sentieri al 2013 ci mette di fronte ad un panorama molto serio, evidenziando un eccesso di patologie gravi rispetto al resto delle altre aree della Regione. Lo studio non associa in modo diretto quanto in esso riportato a sorgenti di inquinamento specifiche, ma inevitabilmente pone le istituzioni tutte di fronte alla necessità di intervenire per ridurre i fattori di rischio, tra cui quelli ambientali, che contribuiscono all'eccesso di patologie riscontrato. In questa ottica, ipotizzare l'implementazione dei codici richiesti, con la conseguente possibilità di chiusura del ciclo di rifiuti di tutta la regione a Terni ovvero addirittura con la conseguente possibilità di conferimento anche di rifiuti di provenienza extraregionale, significherebbe non intervenire in questo senso. Non solo, in questo modo si porrebbero le basi per la definitiva stabilizzazione di una situazione che vedrebbe la conca ternana, che per costituzione morfologica e meteo-climatiche ha grosse difficoltà legate -soprattutto nei periodi invernali - alla dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera, continuare ad essere gravata degli inquinanti (polveri, diossine, metalli, NO, ecc.) provenienti da un'attività industriale come quella dell'impianto di termovalorizzazione oggetto del procedimento."

La nota si conclude esprimendo: "... **PARERE NEGATIVO all'implementazione dei rifiuti autorizzati con rifiuti codice 19.12 provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani come combustibile del termovalorizzatore, chiedendo di rimandare ogni implementazione dei codici per l'impianto ACEA Ambiente successivamente all'adeguamento del Piano regionale dei rifiuti che definisca in modo chiaro la modalità di chiusura del ciclo degli urbani escludendo, per tutti i motivi ambientali e sanitari sopra esposti, la conca ternana dalle aree che potrebbero risultare idonee per impianti destinati al recupero energetico dei residui dei rifiuti regionali**".

**Il Comune di Narni** con nota a firma del Dirigente del settore e del Sindaco, esprime un giudizio fortemente negativo, perché: "... in totale divergenza con le strategie locali e nazionali che non considerano l'incenerimento la scelta per la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani. Anche se tecnicamente, tecnologicamente, formalmente legittima la proposta risulta strategicamente inaccettabile e divergente dagli interessi delle comunità locali ... omissis ... Il nostro piano regionale dei rifiuti vigente è considerato trasversalmente superato in quanto l'Umbria, con l'attuale raccolta differenziata in costante crescita in particolare nei nostri territori, necessita prioritariamente ed urgentemente della implementazione della filiera del riuso e del riciclo per la chiusura del ciclo e di



**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

*una dotazione impiantistica di nuova generazione coerente con questo obiettivo". Con il rilascio dell'autorizzazione si: "apre definitivamente la strada alla migrazione di rifiuti urbani provenienti da fuori regione in particolare da quelle realtà che in questi anni hanno dimostrato totale incapacità nella gestione dei rifiuti ed ora questa incapacità potrebbe essere scaricata in territori virtuosi. Inaccettabile quanto il carico prevedibile di traffico aggiuntivo di mezzi pesanti che questo scenario comporterebbe".*

La nota si conclude esprimendo: "PARERE NEGATIVO all'intervento proposto" chiedendo, in caso la Conferenza si concludesse con esito favorevole, di prescrivere che:

*"A) I flussi di traffico veicolare in entrata ed in uscita dall'impianto vengano indirizzati verso le vie di grande comunicazione (RATO) senza sovraccaricare la viabilità secondaria;*

*B) Vengano presi tutti i possibili accorgimenti tecnici atti a eliminare/limitare la formazione e diffusione di cattivi odori;*

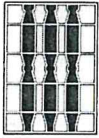
*C) Relativamente alla provenienza dei rifiuti, venga data la precedenza ai rifiuti provenienti dall'ex sub-ambito 4 e, comunque, limitatamente a quelli provenienti dalla Regione Umbria;*

*D) Preso atto degli scenari attestanti la limitata estensione delle zone di ricaduta degli inquinanti emessi dall'impianto, si ritiene comunque opportuno richiedere un periodico monitoraggio degli inquinanti potenzialmente pericolosi per la salute umana (PM 10 – PM 2,5 – Diossine/Furani – IPA – PCB – Metalli Pesanti) non limitato al solo territorio del Comune di Terni, poiché gli studi finora effettuati sulla dispersione degli inquinanti nella "Conca Ternana" dimostrano una migrazione degli stessi (almeno nei mesi invernali) verso il territorio del Comune di Narni."*

L'ASL Umbria 2, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, trasmette un articolato documento dell'Unità di Progetto Ambiente e Salute che fornisce inizialmente un quadro generale sulla situazione sanitaria della Conca Ternana, illustra i dati di popolazione, mortalità e morbosità, per poi introdurre i concetti della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS). Vengono quindi approfonditi la stima dell'impatto sanitario da inquinamento di PM<sub>2,5</sub> e PM<sub>10</sub>, adottando sia il criterio epidemiologico che quello tossicologico, quest'ultimo con particolare riferimento alla stima di rischio cancerogeno (rischio incrementale accettabile) e l'esposizione respiratoria.

Le conclusioni evidenziano che sono necessarie "azioni immediate di miglioramento ambientale e non incrementare ulteriormente le fonti di inquinamento, in particolare le emissioni in atmosfera", confermando, con la propria valutazione sanitaria, effettuata sulla base "dati dell'inquinamento molto preoccupanti" e delle Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Salute, i "dati epidemiologici negativi dello studio Sentieri" che il progetto comporta un "rischio incrementale non accettabile".

L'ASL Umbria 2, a seguito delle osservazioni presentate dal Proponente, con successiva nota ....precisa che, sulla base del criterio epidemiologico: "si è voluto caratterizzare nella fase ante operam (scenario1) l'impatto che l'inquinamento ambientale ha sulla salute pubblica a Terni, concludendo che, sulla base "dei dati epidemiologici oggi disponibili", ed effettivamente allo stato non correlabili con la presenza dell'inceneritore, comunque "si può affermare che le problematiche di salute evidenziate sono già sufficienti per portare a due conseguenze: la realizzazione, in generale, di azioni di miglioramento ambientale da attuare senza indugio e la necessità di non



**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

*incrementare ulteriormente le fonti inquinanti, in particolare le emissioni in atmosfera". Riaffermando altresì che sulla base del criterio tossicologico lo scenario 2 e 3 (*post operam*) da un punto di vista sanitario "comporta un inaccettabile incremento dell'esposizione (al rischio) della popolazione, anche in base al principio di precauzione".*

Dopo ampia ed articolata discussione il Comitato ritiene necessario procedere con ulteriori approfondimenti in ordine ai contenuti di tutti i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento.

Per tale motivo viene deciso all'unanimità l'aggiornamento della riunione a data da destinarsi.

La riunione termina alle ore 13,10.

12/01/2021

\*\*\*\*\*

## SECONDA SEDUTA DEL 04/03/2021

### PREMESSA

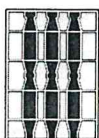
Il giorno 4 Marzo 2021 alle ore 12.00, a seguito della nota di convocazione PEC n. 0037072-2021 del 25/02/2021, riprendono i lavori del Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni ambientali, nella forma della video conferenza, presso la Regione Umbria - Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione civile - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, con il seguente **Ordine del giorno**:

Prosecuzione della discussione sul dissenso/parere negativo espresso da:

- Comune di Terni;
- Comune di Narni;
- ASL Umbria 2.

Risultano presenti/assenti i seguenti Membri.

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
DOTT. ANDREA MONSIGNORI - PRESIDENTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO SULLE VALUTAZIONI AMBIENTALI	X	
DR. IGINO FUSCO MOFFA - AZIENDA USL UMBRIA N.1 PERUGIA	X	
DOTT. MARCO FACINCANI - AZIENDA USL UMBRIA N.2 TERNI		X



**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

ING. RAFFAELE MASCIA - ARPA UMBRIA	X	
ING. FRANCESCO LONGHI - ARPA UMBRIA	X	
ARCH. ALESSANDRA TRIONFETTI - ANCI UMBRIA	X	
ARCH. MAURO MAGRINI – PROV. DI PERUGIA	X	
ING. MARCO SERINI – PROV. DI TERNI	X	
ING. GIUSEPPE LACAVALA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA	X	
DOTT. MARCO VINICIO GALLI - AGENZIA FORESTALE REGIONALE	X	

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento interno, il Presidente verifica preliminarmente la regolare costituzione del Comitato ai fini della validità dell'assunzione delle determinazioni di competenza dello stesso.

Il Presidente, preso atto della presenza della maggioranza dei componenti, dichiara la seduta valida ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Regolamento interno.

## **SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

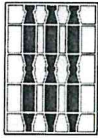
I lavori quindi proseguono con l'esame dei pareri dissenzianti/negativi dei Comuni Terni e Narni e della ASL Umbria 2.

**Per quanto attiene ai pareri negativi dei Comuni Terni e Narni**, il Comitato osserva che si tratta di considerazioni di ordine generale inerenti alle previsioni di pianificazione del sistema regionale di gestione dei rifiuti e di qualità dell'aria che non possono essere esaminate e valutate nell'ambito del presente procedimento amministrativo che necessariamente deve concludersi nel rispetto delle regole procedurali, dell'osservanza delle pertinenti normative e del vigente Piano di settore.

Al riguardo si richiama il parere rilasciato dal Servizio regionale competente, per il quale il progetto presentato risulta conforme al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR - Deliberazione del Consiglio regionale 5/05/2009 n. 301) e si stabilisce che non può essere accolta la richiesta di rimandare la conclusione del procedimento al successivo adeguamento del Piano regionale, fermo restando che le legittime considerazioni espresse dai Comuni potranno essere meglio presentate nella fase di partecipazione ai procedimenti di approvazione dell'aggiornamento dei piani, già avviati dalla Giunta Regionale, sia in materia di rifiuti che di qualità dell'aria.

**Per quanto riguarda il parere negativo di ASL Umbria 2**, il Comitato ritiene che il punto focale sia rappresentato dalla valutazione della concreta significatività della variazione dell'impatto delle emissioni che la realizzazione del progetto potrebbe determinare rispetto alla situazione attuale della qualità dell'aria della Città di Terni e di tutta la Conca ternana.





**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

Al riguardo, il Comitato richiama la precisazione in ordine al criterio epidemiologico formulata dalla stessa ASL Umbria 2 per la quale lo stato di qualità dell'aria ambiente non è effettivamente correlabile alla presenza dell'impianto di co-incenerimento in esame.

Relativamente al criterio tossicologico, il Comitato ritiene non rappresentativo il confronto effettuato tra lo scenario "ante operam" e lo scenario "post operam", il primo riferito all'attuale livello di emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto esistente e in esercizio, e il secondo riferito, come prassi nelle valutazioni ambientali, al livello delle emissioni in atmosfera corrispondenti ai valori massimi autorizzati ben superiori a quelli effettivamente misurati in condizioni di normale esercizio dell'impianto.

Peraltro, dall'analisi effettuata da ARPA Umbria risulta che, alla variazione delle tipologie di rifiuti richiesta in progetto, non corrisponda una variazione significativa nelle emissioni. Dal parere reso ai fini della valutazione degli impatti ambientali si evince chiaramente che *"... l'esercizio dell'impianto, nella configurazione di progetto, non comporta significative variazioni sulla qualità dell'aria..... lo studio diffusionale dei microinquinanti emessi dall'impianto nello scenario 3 mostra valori inferiori ai limiti/valori obiettivo previsti dal D.lgs. 155/2010 e s.m.i. per gli inquinanti IPA (Benzo(a)pirene) e metalli (Arsenico, Piombo, Nichel, Cadmio) e ai valori di riferimento previsti dalla letteratura tecnica per gli inquinanti Diossine e Furani (PCDD/PCDF).*

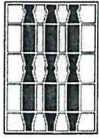
Per quanto sopra rappresentato si ritiene, quindi, che la realizzazione del progetto non comporti un aumento delle emissioni né una modifica significativa nelle loro caratteristiche.

Conseguentemente, non cambiando la quantità e la qualità delle emissioni dell'impianto esistente, dalla realizzazione ed esercizio del progetto non si avrà un incremento di esposizione della popolazione a ulteriori fonti inquinanti.

Viene inoltre preso in considerazione l'articolato sistema dei controlli e delle verifiche, già definito nella V seduta della Conferenza di Servizi svolta in data 19/12/2017 dal Servizio competente per l'approvazione del progetto in esame nell'ambito del procedimento coordinato VIA-AIA e in attesa di essere concluso sulla base dell'esito della Valutazione di Impatto Ambientale ancora in corso. Con tale conferenza è stato approvato il Rapporto Istruttorio Ambientale, predisposto da ARPA Umbria, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio in conformità alle BAT di settore, ovvero alle Migliori Tecniche Disponibili stabilite a livello europeo per tali categorie di impianti.

Fra l'altro si rileva che:

- le misure di controllo dettate dall'AIA già includono il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria nell'ambiente esterno allo stabilimento, mediante la stazione mobile già installata ed attiva in Loc. Maratta, per i parametri PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, NO-NO<sub>2</sub>-NO<sub>x</sub>, CO e SO<sub>2</sub>, nonché per i parametri Pb, As, Cd, Ni, Cr, Diossine/Furani, PCB e IPA sul PM<sub>10</sub> e dei relativi tassi di deposizione;
- è stato previsto un accurato sistema di controllo sulla qualità e la quantità di ogni tipologia di rifiuto che verrà conferita mediante la caratterizzazione analitica sia dei rifiuti in ingresso all'impianto sia del mix di rifiuti avviato alla linea di combustione;



**REGIONE UMBRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile  
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali  
Sezione V.I.A.

- ai fini del competente parere di VIA, ARPA Umbria, fra le altre prescrizioni, richiedeva quanto segue:

*“Nei primi sei mesi di esercizio dell’impianto con l’utilizzo dei nuovi codici CER, il Gestore è tenuto ad effettuare con frequenza quindicinale:*

- *il monitoraggio, mediante campionamenti ed analisi ufficiali, degli inquinanti Diossine/Furani, metalli, IPA e PCB-DL emessi dal camino E1;*
- *la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso all’impianto;*
- *la caratterizzazione analitica del mix di rifiuti avviato alla linea di combustione.*

*I risultati dei campionamenti alle emissioni dei microinquinanti e i dati di emissione per gli inquinanti monitorati in continuo dovranno essere correlati agli esiti delle caratterizzazioni dei rifiuti e ai relativi quantitativi avviati a combustione.*

*Il Gestore, in caso di variazione dei chemicals/reagenti impiegati, è tenuto ad effettuare un’adeguata correlazione tra i dosaggi di tali prodotti e l’andamento dei valori di emissione degli inquinanti al camino, al fine di intraprendere tempestivamente, in caso di dati anomali, specifiche misure gestionali correttive atte a riportare i livelli di emissione verso valori maggiormente cautelativi”.*

- sono inoltre previste specifiche procedure per la mitigazione delle emissioni odorigene e la gestione delle acque meteoriche così come l’ulteriore inserimento di un protocollo di monitoraggio anche per la matrice suolo.

L’Arch. Mauro Magrini della Provincia di Perugia ribadisce la non superabilità del parere negativo rilasciato dalla ASL 2 come da nota inviata (Prot. prov.le n. 6420 del 04/03/2021).

Il Comitato, a maggioranza dei presenti, sulla base delle sopra esposte motivazioni, **ritiene che sussistano sufficienti condizioni per il superamento del dissenso espresso** dai Comuni di Terni e Narni nonché dalla ASL2 sul Progetto di “ESTENSIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA AVVIARE A RECUPERO ENERGETICO-TERMOVALORIZZATORE UL1 DI ACEA AMBIENTE SRL UBICATO IN VIA G. RATINI N. 23 LOCALITÀ MARATTA BASSA, TERNI (TR)” proposto dalla Società ACEA Ambiente S.r.l.

Il presente verbale viene letto integralmente in videoconferenza e, avuto l’assenso dei componenti, viene sottoscritto digitalmente dal Presidente del Comitato di Coordinamento e trasmesso al Presidente della Giunta Regionale per le determinazioni di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Comitato di Coordinamento  
sulle Valutazioni Ambientali

Dott. Andrea Monsignori

(Firmato digitalmente ai sensi di legge)



## Provincia di Perugia

Perugia, 04.03.2021

**Al Presidente del Comitato di Coordinamento  
sulle Valutazioni Ambientali  
Dott. Andrea Monsignorini  
Regione UMBRIA**

Inviata via PEC: [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

Oggetto: "TERZA CONVOCAZIONE COMITATO DI COORDINAMENTO. L.R.12/2010 art. 12 - Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni ambientali. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con A.I.A. relativo al Progetto: "ESTENSIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA AVVIARE A RECUPERO ENERGETICO - TERMOVALORIZZATORE ULI DI ACEA AMBIENTE SRL UBICATO IN VIA G. RATINI N. 23 LOC. MARATTA BASSA (TR)". Soggetto Proponente: Società ACEA Ambiente Srl". **Nota di Mauro Magrini, membro del Comitato di Coordinamento sulle Valutazioni Ambientali.**

Allo stato attuale gli esiti dei vari pareri in conferenza di servizi hanno dato risultati contraddittori, rilevando una difformità di visioni e di analisi che portano all'espressione del membro della Provincia di Perugia ad **una posizione di dissenso non superabile (espressione negativa)**.

Alla proposta dell'azienda di ampliare la tipologia dei rifiuti si oppone il principio della necessità - per la fragilità dell'area di riferimento - di integrazione istruttoria costituita da uno studio sulla salute della popolazione, reso peraltro doveroso anche dallo studio SENTIERI nella sua integrazione del 2018.

In una visione del territorio ispirata alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, e in una visione del tema dei rifiuti che porta a ritenere recessivo l'incenerimento all'esito di una progressiva riduzione degli stessi con altre strategie, appare contraddittorio incrementare la tipologia dei rifiuti da inserire nel ciclo di termovalorizzazione in un'area già esposta e fragile, soprattutto senza il supporto di una adeguata valutazione preventiva dello stato dell'ambiente che possa soddisfare i criteri di inderogabile sicurezza di cui al D.lgs. 152/2006.



## Provincia di Perugia

Le analisi svolte nella relazione della proponente, confutate da USL, non danno infatti certezza della doverosa riduzione dell'incidenza ambientale che accompagna ogni modifica del processo produttivo.

Lo stesso piano regionale prevede che *"il trattamento termico dovrà comunque essere condotto attraverso processi di assoluta garanzia dal punto di vista delle prestazioni ambientali"*.

Le valutazioni portate attraverso le rilevazioni degli anni precedenti al 2017, il cumulo con altri impianti presenti, i rilevamenti riportati da USL con lo studio SENTIERI aggiornato al 2018, non possono essere trascurati né confutati, e generano quanto meno la necessità di ulteriori preventivi approfondimenti sullo stato della salute umana degli abitanti interessati per rispettare un principio immanente nel sistema per il quale le fonti inquinanti vanno ridotte (anche se di provenienza terza), non essendo il mancato superamento dei limiti di emissione garanzia del miglioramento della salute della popolazione.

Non solo la compromissione dell'area di riferimento, ma il principio di precauzione che deve guidare ogni intervento sul territorio in una prospettiva integrata di valutazione anche a tutela della salute umana portano, anche sulla scorta delle risultanze istruttorie, a una valutazione negativa della proposta rispetto ai temi in discussione, non essendo superabili le valutazioni della USL così da non consentire nemmeno superabile il dissenso esposto.

Il Rappresentante per la Provincia di Perugia e  
membro del Comitato di Coordinamento  
sulle Valutazioni Ambientali

Arch. Mauro Magrini

(documento firmato digitalmente)